

SCHEDA A

OG OGGETTO =

Definizione tipologica: edificio.

Qualificazione: edificio ad uso residenziale.

Denominazione:

LDC: Ingresso da via Arrigo Boito 20/22. Isolato delimitato da via Vittorio Veneto e via Gioacchino Rossini.

DT CRONOLOGIA: fine sec. XIX-inizio sec. XX.

AU DEFINIZIONE CULTURALE: ambito milanese.

CO CONSERVAZIONE: discreta, con lievi problemi nell'intonacatura della muratura esterna (scrostature, macchie di umidità, cadute di colore) in particolare in corrispondenza del corpo di fabbrica perpendicolare a N.

RS RESTAURI: interventi di restauro relativi al rifacimento degli intonaci, infissi, zoccolatura perimetrale di rivestimento, balconi, cancellata, tetti.

DA DATI ANALITICI =

IMPIANTO STRUTTURALE: struttura in mattoni intonacata e dipinta con zoccolatura perimetrale in lastre lapidee; tetto a spioventi in tegole.

PIANTA: a "L" composta da due corpi di fabbrica di pianta rettangolare (parallelepipedo) disposti ortogonalmente con corte e giardino.

DESCRIZIONE GENERALE DELLA FABBRICA ARCHITETTONICA: l'edificio, dallo sviluppo E-W per il primo corpo di fabbrica e S-N per il secondo; è organizzato su di una pianta ad "L". Alzato a due piani fuori terra con cornice marcapiano liscia perimetrale in corrispondenza del primo corpo di fabbrica. L'accesso su via Boito è a mezzo di una cancellata che affaccia su un giardino. La fronte su strada (S) è in muratura unita, mentre quella E presenta tre aperture con finestre per ciascun piano chiuse da imposte.

Il fronte W, prospettante su una seconda corte aperta, è dotato di aperture finestrate al primo piano e porte finestre al secondo piano che si affacciano su un balcone in ferro battuto. Il fronte N presenta due aperture al secondo piano fuori terra e un ulteriore corpo di fabbrica a pianta quadrangolare addossato. Il secondo corpo di fabbrica, a orientamento S-N, presenta il lato W confinante con l'altro fabbricato. Quello S, a due piani fuori terra, è dotato al primo piano di aperture con finestre e al secondo piano, al quale si accede per una scala esterna con mancorrente in ferro battuto, è dotato di balconata analoga. Quello W presenta due aperture al primo piano e muratura unita superiormente. Il fronte N presenta una finestra al secondo piano e un ulteriore corpo di fabbrica a pianta rettangolare a un piano fuori terra che si affaccia su altro vano ad uso di cortile.

Una cancellata delimita il fronte E e S, con portoncino di ingresso in corrispondenza del civico 22.

NSC NOTIZIE STORICO - CRITICHE: l'edificio è parte di una struttura a corte di origine forse precedente rispetto all'edificato attuale. La corte è una tipologia architettonica piuttosto diffusa, con diverse conformazioni a "L", a "U" o del tutto chiusa, nell'abitato bollatese che risponde ad una originaria vocazione agricola e produttiva del territorio. Le trasformazioni economiche a cui esso andò incontro, soprattutto nel XX secolo, determinarono rilevanti cambiamenti anche sulle strutture abitative di questo genere e sul tessuto urbano in generale. E' qui ancora leggibile il grande cortile dove si svolgevano lavori domestici, agricoli e micro artigianali e anche spazio privilegiato della socialità degli abitanti della corte. Mancano, invece, possibili rustici che

completavano la struttura antica. La tradizionale configurazione dei corpi di fabbrica ad uso abitativo, contraddistinta da massima semplicità, è oggi quindi solo parzialmente apprezzabile.

TU CONDIZIONE GIURIDICA: proprietà privata.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO =

FNT

BIB BIBLIOGRAFIA: inedito.

AD ACCESSO AI DATI: libero.

CM COMPILAZIONE

Massimiliano Ferrario, 10 settembre 2019

AN ANNOTAZIONI

FOTOGRAFIE: Boito_20_01-02